

La Pasqua del Signore

DOMENICA DELLE PALME
E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE
ANNO A (rosso) - 29 MARZO 2026



«**F**ino alla morte e a una morte di croce». Con questa celebrazione entriamo nella Settimana Santa

lasciandoci accompagnare dalle parole del patriarca ecumenico Bartolomeo I che, nel lontano 1994, così meditò sulla crocifissione e morte di Gesù, il Figlio di Dio, per la Via Crucis al Colosseo: «Oggi è sospeso alla forca colui che nell'immensità tiene sospesi i mondi. È affisso con i chiodi, lo Sposo della Chiesa. È trafitto da una lancia, il Figlio della Vergine. Veneriamo la tua sofferenza, o Cristo, venga la tua risurrezione. Oggi Gesù conosce l'orrore del corpo teso sulla croce, lo smarrimento angoscioso dell'anima ed il disprezzo degli uomini. Ormai egli è fratello dei torturati, dei disperati, dei disprezzati. Oggi lui, il solo vivente - "io sono la Risurrezione e la Vita" -, nato dalla Vergine, senza lacerarla, conosce uno strazio al di là di ogni umana misura. Follia per coloro che venerano la saggezza, ma per noi potenza di Dio e sapienza di Dio. Avevamo bisogno che Dio si incarnasse e morisse perché noi potessimo rivivere. L'albero della vergogna diventa l'Albero della Vita, l'asse del mondo che raccoglie ogni nostro dolore per offrirlo al fuoco dello Spirito. Questo albero si innalza dalla terra fino ai cieli. Scala di Giacobbe, sentiero degli angeli, il suo frutto racchiude tutta la vita, noi ne mangiamo e mangiandone non moriremo».



COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DEL SIGNORE IN GERUSALEMME

PRIMA FORMA: Processione

All'ora stabilita, i fedeli, il sacerdote e i ministri si radunano in una chiesa minore o in un altro luogo adatto al di fuori della chiesa verso la quale si dovrà dirigere la processione. I fedeli tengono in mano rami di ulivo o di palma. Il sacerdote e il diacono, indossate le vesti liturgiche di colore rosso richieste per la Messa, si recano insieme agli altri ministri al luogo in cui il popolo è radunato. Il sacerdote, al posto della casula, può utilizzare il piviale, che deporrà al termine della processione per indossare la casula. Intanto si canta la seguente antifona o un altro canto adatto.

ANTIFONA D'INGRESSO *in piedi*
Osanna al Figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele! Osanna nell'alto dei cieli!

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Ass. Amen*

Il sacerdote dopo il saluto, rivolge al popolo una breve monizione con queste o altre simili parole:

Cel. Fratelli e sorelle, fin dall'inizio della Quaresima abbiamo cominciato a preparare i nostri cuori attraverso la penitenza e le

opere di carità. Oggi siamo qui radunati affinché con tutta la Chiesa possiamo essere introdotti al mistero pasquale del nostro Signore Gesù Cristo, il quale, per dare reale compimento alla propria passione e risurrezione, entrò nella sua città, Gerusalemme. Seguiamo perciò il Signore, facendo memoria del suo ingresso salvifico con fede e devozione, affinché, resi partecipi per grazia del mistero della croce, possiamo aver parte alla risurrezione e alla vita eterna.

Dopo la monizione, il sacerdote dice una delle seguenti orazioni con le braccia allargate:

Cel. Preghiamo. Dio onnipotente ed eterno, benedici ✠ questi rami [d'ulivo], e concedi a noi tuoi fedeli, che seguiamo esultanti Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *Ass. Amen*

Oppure

Cel. Accresci, o Dio, la fede di chi spera in te e concedi a noi tuoi fedeli, che oggi innalziamo questi rami in onore di Cristo trionfante, di rimanere uniti a lui, per portare frutti di opere buone. Per Cristo nostro Signore. *Ass. Amen*

E senza dire nulla, asperge i rami con l'acqua benedetta. Segue la proclamazione del Vangelo: si può tenere una breve omelia.

VANGELO



Dal Vangelo secondo Matteo

(21,1-11)

Ass. Gloria a te, o Signore

¹Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètface, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, ²dicondo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. ³E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». ⁴Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: ⁵«Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». ⁶I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: ⁷condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. ⁸La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. ⁹La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». ¹⁰Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». ¹¹E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

Dopo il Vangelo si può fare, secondo le circostanze, una breve omelia. Per dare l'avvio alla processione, il celebrante, o un altro ministro, può fare un'esortazione con queste parole o con altre simili:

Cel. Imitiamo fratelli e sorelle, le folle che acclamavano Gesù, e procediamo in pace.

Ass. Nel nome di Cristo. Amen

Ha inizio la processione verso la chiesa dove si celebrerà la Messa. Durante la processione, il coro e il popolo eseguono i canti seguenti o altri adatti alla celebrazione:

ANTIFONA 1

Le folle degli Ebrei, portando rami d'ulivo, andavano incontro al Signore e acclamavano a gran voce: Osanna nell'alto dei cieli.

L'antifona si può opportunamente ripetere dopo ogni strofa del Salmo 23:

SALMO 23

Del Signore è la terra e quanto contiene: il

mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli, chi non giura con inganno.

Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Alzate, o porte, i vostri frontali, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. Chi è questo re della gloria? Il Signore forte e valoroso, il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, i vostri frontali, alzatevi, soglie antiche, ed entri il re della gloria. Chi è mai questo re della gloria? Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

RESPONSORIO

Mentre la processione entra in chiesa, si canta il seguente responsorio o un altro canto che si riferisca all'ingresso del Signore:

Mentre il Cristo entrava nella città santa, la folla degli Ebrei, preannunciando la risurrezione del Signore della vita, agitava rami di palma e acclamava: Osanna nell'alto dei cieli. Quando fu annunciato che Gesù veniva a Gerusalemme, il popolo uscì per andargli incontro; agitava rami di palma e acclamava: Osanna nell'alto dei cieli.

Il sacerdote, giunto all'altare, lo venera e, secondo l'opportunità, lo incensa. Quindi, si reca alla sede, depone il piviale, se lo indossava, e veste la casula. Omessi gli altri riti iniziali della Messa e, secondo l'opportunità, il Kyrie, dice la colletta della Messa, che prosegue poi nel modo consueto.

Se non è possibile fare la processione fuori dalla chiesa, l'entrata del Signore si celebra all'interno della chiesa, con un ingresso solenne prima della Messa principale. È la seconda forma. Vengono cantate sempre le antifone e degli inni dopo il Vangelo, quando il sacerdote si reca processionalmente in presbiterio.

La terza forma è l'ingresso in modo semplice. Mentre il sacerdote si reca all'altare, si esegue l'antifona d'ingresso con il salmo, o un altro canto. La Messa viene celebrata come di consueto.

ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

Sei giorni prima della festa solenne di Pasqua, il Signore entrò in Gerusalemme. I fanciulli gli andarono incontro con i rami di palma nelle mani. A gran voce acclamavano: Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto tu che vieni con l'immensa tua misericordia. Alzate, o porte i vostri archi, alzatevi soglie antiche, ed entri il re della gloria. Chi è questo re della gloria? Il Signore de-

gli eserciti è il re della gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto tu che vieni con l'immensa tua misericordia.

Il sacerdote, giunto all'altare, fa la debita riverenza, lo bacia ed eventualmente lo incensa. Si reca poi alla sede tralasciando i riti di introduzione e conclude la processione con l'orazione (o colletta) della Messa.

COLLETTA

Cel. Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Ass. Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA



La **prima lettura** riprende il terzo canto o carme del Servo sofferente investito della Parola divina che accetta di prendere su di sé il male del mondo. Tuttavia, questo messaggio non è stato compreso. La Chiesa ha riletto in senso cristologico questo canto del Servo di Dio: è Gesù che dona la vita per tutti noi.

La **seconda lettura** riprende un inno cristologico composto dai primi cristiani per glorificare il Cristo risorto. È un'antichissima testimonianza di fede della Chiesa nella signoria di Gesù che, liberamente, svuota se stesso e muore in croce per amore. Da qui, da questo dono, è avvenuto il risatto, la sua esaltazione e glorificazione.

Il **Vangelo** racconta la crocifissione di Gesù, il Maestro, che non scende dalla croce e vive l'abbandono del Padre. Gesù "lascia andare lo spirito", restituendo la vita alla sorgente, in obbedienza al progetto di Dio. La morte di Cristo è seguita da eventi portentosi – il terremoto, le rocce spezzate, la risurrezione di molti morti e la loro apparizione in Gerusalemme – che certamente non vanno intesi in senso storico, ma che esprimono con grande efficacia la lettura escatologica che l'evangelista fa di quella morte: vittoria della vita sul dolore e sul nulla, compimento delle profezie veterotestamentarie, rivelazione del senso profondo della storia e nuova rivelazione.

PRIMA LETTURA

Seduti

Dal libro del profeta Isaia (50,4-7)

⁴Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. ⁵Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. ⁶Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottrat-

to la faccia agli insulti e agli sputi. ⁷Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 21)

Rit. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?



Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **Rit.**

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. **Rit.**

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto. **Rit.**

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2,6-11)

⁶Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ⁷ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, ⁸umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. ⁹Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, ¹⁰perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, ¹¹e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO in piedi

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Alla lettura della Passione del Signore non si permette né il saluto, né il segno di croce sul libro, né l'incenso; non si usano le candele.

Il diacono o, in sua assenza, il sacerdote, legge la narrazione della Passione del Signore; la possono leggere anche dei lettori, riservando, se è possibile, al sacerdote la parte del Cristo (C=cronista; P=personaggi; ✕=Cristo).

VANGELO

(26,14- 27,66)

[Forma breve 27,11-54]



Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo

C In quel tempo, ¹⁴uno dei Dodici, chiamato Giuda Iscariota, andò dai capi dei sacerdoti ¹⁵e disse:

P «Quanto volete darmi perché io ve lo consegno?».

C E quelli gli fissarono trenta monete d'argento. ¹⁶Da quel momento cercava l'occasione propizia per consegnare Gesù.

¹⁷Il primo giorno degli Ázzimi, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero:

P «Dove vuoi che prepariamo per te, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

C ¹⁸Ed egli rispose:

✕ «Andate in città da un tale e ditegli: "Il Maestro dice: Il mio tempo è vicino; farò la Pasqua da te con i miei discepoli"».

C ¹⁹I discepoli fecero come aveva loro ordinato Gesù, e prepararono la Pasqua.

²⁰Venuta la sera, si mise a tavola con i Dodici. ²¹Mentre mangiavano, disse:

✕ «In verità io vi dico: uno di voi mi tradirà».

C ²²Ed essi, profondamente rattristati, cominciarono ciascuno a domandargli:

P «Sono forse io, Signore?».

C ²³Ed egli rispose:

✕ «Colui che ha messo con me la mano nel piatto, è quello che mi tradirà. ²⁴Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».

C ²⁵Giuda, il traditore, disse:

P «Rabbi, sono forse io?».

C Gli rispose:

✕ «Tu l'hai detto».

C ²⁶Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse:

✕ «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo».

C ²⁷Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo:

✕ «Bevetene tutti, ²⁸perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. ²⁹Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

C ³⁰Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. ³¹Allora Gesù disse loro:

✕ «Questa notte per tutti voi sarò motivo di scandalo. Sta scritto infatti: "Percuoterò il pastore e saranno disperse le pecore del gregge". ³²Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea».

C ³³Pietro gli disse:

P «Se tutti si scandalizzeranno di te, io non mi scandalizzerò mai».

C ³⁴Gli disse Gesù:

✕ «In verità io ti dico: questa notte, prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte».

C ³⁵Pietro gli rispose:

P «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò».

C Lo stesso dissero tutti i discepoli.

³⁶Allora Gesù andò con loro in un podere, chiamato Getsèmani, e disse ai discepoli:

✕ «Sedetevi qui, mentre io vado là a pregare».

C ³⁷E, presi con sé Pietro e i due figli di Zebedeo, cominciò a provare tristezza e angoscia. ³⁸E disse loro:

✕ «La mia anima è triste fino alla morte; restate qui e vegliate con me».

C ³⁹Andò un poco più avanti, cadde faccia a terra e pregava, dicendo:

✕ «Padre mio, se è possibile, passi via da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!».

C ⁴⁰Poi venne dai discepoli e li trovò addormentati. E disse a Pietro:

✕ «Così, non siete stati capaci di vegliare con me una sola ora? ⁴¹Vegliate e pregate, per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole».

C ⁴²Si allontanò una seconda volta e pregò dicendo:

✕ «Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà».

C ⁴³Poi venne e li trovò di nuovo addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti. ⁴⁴Li lasciò, si allontanò di nuovo e pregò per la terza volta, ripetendo le stesse parole. ⁴⁵Poi si avvicinò ai discepoli e disse loro:

✠ «Dormite pure e riposatevi! Ecco, l'ora è vicina e il Figlio dell'uomo viene consegnato in mano ai peccatori.

⁴⁶Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

C ⁴⁷Mentre ancora egli parlava, ecco arrivare Giuda, uno dei Dodici, e con lui una grande folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti e dagli anziani del popolo. ⁴⁸Il traditore aveva dato loro un segno, dicendo:

P «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo!».

C ⁴⁹Subito si avvicinò a Gesù e disse:

P «Salve, Rabbì!».

C E lo baciò. ⁵⁰E Gesù gli disse:

✠ «Amico, per questo sei qui!».

C Allora si fecero avanti, misero le mani addosso a Gesù e lo arrestarono. ⁵¹Ed ecco, uno di quelli che erano con Gesù impugnò la spada, la estrasse e colpì il servo del sommo sacerdote, staccandogli un orecchio. ⁵²Allora Gesù gli disse:

✠ «Rimetti la tua spada al suo posto, perché tutti quelli che prendono la spada, di spada moriranno. ⁵³O credi che io non possa pregare il Padre mio, che metterebbe subito a mia disposizione più di dodici legioni di angeli? ⁵⁴Ma allora come si compirebbero le Scritture, secondo le quali così deve avvenire?».

C ⁵⁵In quello stesso momento Gesù disse alla folla:

✠ «Come se fossi un ladro siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno sedevo nel tempio a insegnare, e non mi avete arrestato. ⁵⁶Ma tutto questo è avvenuto perché si compissero le Scritture dei profeti».

C Allora tutti i discepoli lo abbandonarono e fuggirono.

⁵⁷Quelli che avevano arrestato Gesù lo condussero dal sommo sacerdote Caifa, presso il quale si erano riuniti gli scribi e gli anziani. ⁵⁸Pietro intanto lo aveva seguito, da lontano, fino al palazzo del sommo sacerdote; entrò e stava seduto fra i servi, per vedere come sarebbe andata a finire.

⁵⁹I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una falsa testimonianza contro Gesù, per metterlo a morte; ⁶⁰ma non la trovarono, sebbene si fossero presentati molti falsi testimoni. ⁶¹Finalmente se ne presentarono due, che affermarono:

P «Costui ha dichiarato: "Posso distruggere il tempio di Dio e ricostruirlo in tre giorni"».

C ⁶²Il sommo sacerdote si alzò e gli disse:

P «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?».

C ⁶³Ma Gesù taceva. Allora il sommo sacerdote gli disse:

P «Ti scongiuro, per il Dio vivente, di dirci se sei tu il Cristo, il Figlio di Dio».

✠ ⁶⁴«Tu l'hai detto - gli rispose Gesù -; anzi io vi dico: d'ora innanzi vedrete il Figlio dell'uomo seduto alla destra della Potenza e venire sulle nubi del cielo».

C ⁶⁵Allora il sommo sacerdote si stracciò le vesti dicendo:

P «Ha bestemmiato! Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Ecco, ora avete udito la bestemmia; ⁶⁶che ve ne pare?».

C E quelli risposero:

P «È reo di morte!».

C ⁶⁷Allora gli sputarono in faccia e lo percossero; altri lo schiaffeggiarono, ⁶⁸dicendo:

P «Fa' il profeta per noi, Cristo! Chi è che ti ha colpito?».

C ⁶⁹Pietro intanto se ne stava seduto fuori, nel cortile. Una giovane serva gli si avvicinò e disse:

P «Anche tu eri con Gesù, il Galileo!».

C ⁷⁰Ma egli negò davanti a tutti dicendo:

P «Non capisco che cosa dici».

C ⁷¹Mentre usciva verso l'atrio, lo vide un'altra serva e disse ai presenti:

P «Costui era con Gesù, il Nazareno».

C ⁷²Ma egli negò di nuovo, giurando:

P «Non conosco quell'uomo!».

C ⁷³Dopo un poco, i presenti si avvicinarono e dissero a Pietro:

P «È vero, anche tu sei uno di loro: infatti il tuo accento ti tradisce!».

C ⁷⁴Allora egli cominciò a imprecare e a giurare:

P «Non conosco quell'uomo!».

C E subito un gallo cantò. ⁷⁵E Pietro si ricordò della parola di Gesù, che aveva detto: «Prima che il gallo canti, tu mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

^{27,1}Venuto il mattino, tutti i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire. ²Poi lo misero in catene, lo condussero via e lo consegnarono al governatore Pilato.

³Allora Giuda - colui che lo tradì -, vedendo che Gesù era stato condannato, preso dal rimorso, riportò le trenta monete d'argento ai capi dei sacerdoti e agli anziani, ⁴dicendo:

P «Ho peccato, perché ho tradito sangue innocente».

C Ma quelli dissero:

P «A noi che importa? Pensaci tu!».

C ⁵Egli allora, gettate le monete d'argento nel tempio, si allontanò e andò a impiccarsi. ⁶I capi dei sacerdoti, raccolte le monete, dissero:

P «Non è lecito metterle nel tesoro, perché sono prezzo di sangue».

C ⁷Tenuto consiglio, comprarono con esse il "Campo del vasaio" per la sepoltura degli stranieri. ⁸Perciò quel campo fu chiamato "Campo di sangue" fino al giorno d'oggi. ⁹Allora si compì quanto era stato detto per mezzo del profeta Geremia: «E presero trenta monete d'argento, il prezzo di colui che a tal prezzo fu valutato dai figli d'Israele, ¹⁰e le diedero per il Campo del vasaio, come mi aveva ordinato il Signore».

[¹¹Gesù intanto comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo:

P «Sei tu il re dei Giudei?».

C Gesù rispose:

✠ «Tu lo dici».

C ¹²E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla.

¹³Allora Pilato gli disse:

P «Non senti quante testimonianze portano contro di te?».

C ¹⁴Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. ¹⁵A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. ¹⁶In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. ¹⁷Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse:

P «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?».

C ¹⁸Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia.

¹⁹Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire:

P «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua».

C ²⁰Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. ²¹Allora il governatore domandò loro:

P «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?».

C Quelli risposero:

P «Barabba!».

C ²²Chiese loro Pilato:

P «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?».

C Tutti risposero:

P «Sia crocifisso!».

C ²³Ed egli disse:

P «Ma che male ha fatto?».

C Essi allora gridavano più forte:

P «Sia crocifisso!».

C ²⁴Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo:

P «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!».

C ²⁵E tutto il popolo rispose:

P «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli».

C ²⁶Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

²⁷Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. ²⁸Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, ²⁹intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano:

P «Salve, re dei Giudei!».

C ³⁰Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo.

³¹Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

³²Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. ³³Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», ³⁴gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. ³⁵Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. ³⁶Poi, seduti, gli facevano la guardia. ³⁷Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei».

³⁸Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra.

³⁹Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo:

P ⁴⁰«Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!».

C ⁴¹Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano:

P ⁴²«Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. ⁴³Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!».

C ⁴⁴Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo.

⁴⁵A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. ⁴⁶Verso le tre, Gesù gridò a gran voce:

✠ «Eli, Eli, lemà sabactàni?»,

C che significa:

✠ «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

C ⁴⁷Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano:

P «Costui chiama Elia».

C ⁴⁸E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. ⁴⁹Gli altri dicevano:

P «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!».

C ⁵⁰Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.

Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa.

⁵¹Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, ⁵²i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. ⁵³Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. ⁵⁴Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano:

P «Davvero costui era Figlio di Dio!».

C ⁵⁵Vi erano là anche molte donne, che osservavano da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. ⁵⁶Tra queste c'erano Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e di Giuseppe, e la madre dei figli di Zebedèo.

⁵⁷Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. ⁵⁸Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. ⁵⁹Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito ⁶⁰e lo depose

nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. ⁶¹Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria. ⁶²Il giorno seguente, quello dopo la Pasce, si riunirono presso Pilato i capi dei sacerdoti e i farisei, dicendo:

P ⁶³«Signore, ci siamo ricordati che quell'impostore, mentre era vivo, disse: "Dopo tre giorni risorgerò". ⁶⁴Ordina dunque che la tomba venga vigilata fino al terzo giorno, perché non arrivino i suoi discepoli, lo rubino e poi dicano al popolo: "È risorto dai morti". Così quest'ultima impostura sarebbe peggiore della prima!».

C ⁶⁵Pilato disse loro:

P «Avete le guardie: andate e assicurate la sorveglianza come meglio credete».

C ⁶⁶Essi andarono e, per rendere sicura la tomba, sigillarono la pietra e vi lasciarono le guardie.

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(si china il capo)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, rivolgiamo la nostra supplica a Dio, Padre del Signore nostro

Gesù Cristo, che soffrendo la Passione ci ha aperto la porta santa del regno dei cieli, dove trova compimento ogni nostra speranza.

Lettore Diciamo insieme:

Ass. ASCOLTACI, SIGNORE!

1. Per la Chiesa diffusa su tutta la terra: la grazia del Cristo Redentore confermi nei battezzati l'impegno di vita cristiana. Noi ti preghiamo.

2. Per il Papa, i Vescovi e i ministri del Vangelo: l'esempio del Figlio di Davide li infiammi di carità per il servizio del prossimo. Noi ti supplichiamo.

3. Per quanti sono perseguitati a motivo della fede: la forza dell'Agnello crocifisso infonda coraggio nei loro cuori e speranza nella prova. Noi ti preghiamo.

4. Per i poveri, gli emarginati e gli esclusi: la compagnia dell'Uomo dei dolori porti consolazione nelle loro tristezze e ristoro alle loro fatiche. Noi ti preghiamo.

5. Per quanti inseguono disegni di potere e di violenza: la mitezza del Re della pace converta i loro cuori e faccia cadere le armi dalle loro mani. Noi ti supplichiamo.

Intenzioni della comunità locale

Cel. O Dio, misericordioso e pietoso, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, ascolta le nostre suppliche: conferma in noi il desiderio di servire il Vangelo dell'amore per essere realmente tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

in piedi

Cel. Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

PREFAZIO

La Passione del Signore

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. Egli, che era senza peccato, accettò la passione per noi peccatori e, con-

segnandosi a un'ingiusta condanna, portò il peso dei nostri peccati. Con la sua morte lavò le nostre colpe e con la sua risurrezione ci acquistò la salvezza. E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto, e proclamiamo insieme la tua lode.

MISTERO DELLA FEDE

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice, annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del Vangelo, osiamo dire.

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

SCAMBIO DELLA PACE

Cel. In Cristo, che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce, scambiatevi il dono della pace.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Padre mio, se questo calice non può passare via senza che io lo beva, si compia la tua volontà.

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

Cel. O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci hai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla meta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

RITI DI CONCLUSIONE



ORAZIONE SUL POPOLO

Cel. Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass. Amen

Cel. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. **Ass. Amen**

Cel. Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**